

Focus In meno di dieci anni i costi della differenziata sono aumentati di oltre il cento per cento. Ma la percentuale di raccolta resta sotto il 50%

A Roma la tariffa più alta. Meglio Milano e Torino

Fernando M. Magliaro

■ Non c'è solamente la pessima qualità del servizio - e definirlo tale è davvero un eufemismo - che Ama eroga all'utenza a scontentare i romani. A far infuriare i cittadini dell'Urbe c'è anche il fatto che per avere un (dis)servizio così infimo, il costo è fra i più elevati d'Italia. Insomma, pessima qualità a carissimo prezzo. Un prezzo che, per altro, è andato crescendo sempre di più negli anni. I dati sono quelli raccolti e certificati dall'Ispra, l'agenzia governativa ambientale, e dall'Agencia per il controllo della qualità dei servizi pubblici del Comune. Nell'ultimo focus dedicato al problema rifiuti, l'Agencia capitolina evidenzia come i romani pagassero, nel lontano 2003, 11 centesimi e 58 ogni kg di rifiuti indifferenziati, contro un costo medio, degli altri grandi comuni italiani, di 14,15 centesimi al chilo. Nel 2016 (ultimo dato disponibile) il costo è salito per tutti: i gran-

di comuni pagano 23,37 centesimi al chilo ma i romani salgono di oltre il 100% e si attestano a 23,50 euro-cent ogni chilo di indifferenziata. Sulla differenziata, invece, la chiusura della discarica di Malagrotta fa segnare il crack. Nel 2003 un romano pagava 11,42 eurocent/kg per la differenziata (che era al 25% circa) mentre ora paga il 150% in più: 28,61 euro al kg di differenziata che si attesta al 42% circa. Negli altri grandi comuni, l'aumento del costo della differenziata è stato molto contenuto: si è passati dal 11,83 eurocent/kg del 2003 ai 19,12 del 2016. Stando ai dati dell'Ispra, poi, anch'essi aggiornati sul 2016, la città più cara in assoluto in Italia è Venezia i cui abitanti pagano 335 e spicci euro l'anno per raccogliere i loro rifiuti. Escludendo, però, il caso unico della città lagunare dove comunque la differenziata è al 57%, Roma è seconda in questa classifica del rifiuto a caro prezzo. A

Cagliari, poco meno del 30% di differenziata, si pagano 299,11 euro a cranio. A Roma, la tariffa è attestata a 259,73 euro, sempre con una differenziata considerata al 42%. Torino al quarto posto, 230 euro a testa con la stessa percentuale di differenziata di Roma; Milano a 222 euro ma qui siamo a sfiorare il 60% di differenziata. Napoli, secondo i dati Ispra, non risulta pervenuta. La meno cara è Campobasso: solo 141 euro l'anno ma qui la differenziata è a meno del 14%.

Il rapporto

Si paga poco di più a Venezia ma la differenziata è al 57%

